
**REGIONE SICILIA
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO
COMUNE DI RIBERA**

**PROGETTO DI VARIANTE
AL PIANO REGOLATORE GENERALE
SU AREE CON VINCOLI ESPROPRIATIVI SCADUTI**

**RAPPORTO PRELIMINARE
DI VERIFICA
DI ASSOGGETTIBILITÀ A VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA**

Richiesta di esclusione

PROGETTISTA:

ARCH. MARIA MARTORANA
VIA S. LEONARDO, 2 - 92019 SCIACCA

Iscritto al n. 1629 dell'Albo degli Architetti P.P.C. di AG, Sez.
A, Sett. A TEL. 338.9055055

COMMITTENTI:

**SIG.RA ELENA NATOLI
SIG FABRIZIO NATOLI**
VIA V. DI MARCO 51
PALERMO

DATA: 30.04.2024

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Rapporto Preliminare Ambientale

Per la Verifica di assoggettabilità VAS

ai sensi del D. Lgs 3.04.2006 n.152 e ss.mm.ii. art. 12 e
Allegato I Parte Seconda

Legge Regionale 13.08.2020 n. 19 e ss.mm.ii art. 18 comma 6
Decreto Assessoriale n.271 del 23.12.2021

RICHIESTA DI ESCLUSIONE

**COMUNE DI RIBERA (AG) – Progetto Di Variante Al Piano Regolatore
Generale Su Aree Con Vincolo Espropriativo Scaduto.**

1. ELENCO ACRONIMI UTILIZZATI

Acronimo	Definizione
AC	Autorità Competente
AP	Autorità procedente
ARPA	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
APQ	Accordo programma Quadro
ARTA	Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
CE	Commissione Europea
Direttiva VAS	Direttiva 2001/42/CE
D.L.	Decreto Legislativo
D.A.	Decreto Assessoriale
D. Lgs n. 152/2006	Decreto Legislativo n. 152 del 3/04/2006 e ss.mm.ii.
D.G.R.	Delibera di Giunta Regionale
D.R.A.	Dipartimento Regionale Ambiente
D.R.U.	Dipartimento Regionale Urbanistica
G.U.R.S.	Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia
L.R.	Legge Regionale
P.A.I.	Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico
P.M.A.	Piano di Monitoraggio Ambientale
R.M.A.	Rapporto Monitoraggio Ambientale
R.M.	Rapporto Ambientale
R.P.	Rapporto Preliminare (art.12)
SCMA	Soggetti competenti in Materia Ambientale
SIC	Sito di Importanza Comunitaria
SIN	Sito di Interesse Nazionale
VI	Valutazione d'Incidenza
VAS	Valutazione Ambientale Strategica
ZPS	Zone di Protezione Speciale
ZTO	Zone Territoriali Omogenee

2. PREMESSA

Il presente Rapporto Preliminare viene elaborato al fine di stabilire se è necessario che la procedura di Variante urbanistica parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Ribera, che interessa aree con vincoli espropriativi scaduti, sia da assoggettare o meno alla Valutazione Ambientale Strategica, per come previsto dall'art 6 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.

L'area oggetto della proposta di variante occupa diverse zone all'interno del Comune di Ribera ma nella medesima contrada e nello stesso foglio di mappa, occupa una superficie complessiva di 33.170 mq distribuiti su diverse particelle non sempre confinanti identificate nel foglio di mappa 21 del Comune di Ribera, specificatamente ai numeri 3577, 3575, 206, 220, 350, 278, 4142, 4093, 1238, 1239, e 1240.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettere "q" ed "r" del D. Lgs 152/06 si identificano:

	Struttura competente	Indirizzo	Posta elettronica certificata
Autorità Competente	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente Dipartimento dell'Ambiente Dipartimento dell'Urbanistica Staff 2 VAS	Via Ugo La Malfa 169 90146 Palermo	assessore.territorioambiente@regione.sicilia.it dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it urp.urbanistica@regione.sicilia.it
Autorità Procedente	Comune di Ribera	Corso Umberto I 175 92016 Ribera	protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it
Proponente	Natoli Elena e Natoli Fabrizio	Via Vincenzo Di Marco 51 Palermo	martorana.maria@archiworldpec.it

In questa fase sono interessati anche i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (SCMA) 3, ai quali l'autorità competente, al fine di acquisire i relativi pareri di competenza, trasmette il rapporto preliminare di assoggettabilità predisposto dall'autorità procedente.

3. INTRODUZIONE E SCOPO DEL DOCUMENTO

La normativa vigente prevede che siano sottoposti al procedimento valutativo ambientale sia i piani che le loro Varianti, per verificare la necessità di assoggettarle o meno a VAS.

Il Rapporto Preliminare per la “Verifica di Assoggettibilità” da redigersi, secondo a quanto definito nell’allegato I alla parte seconda del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., deve contenere le informazioni e i dati necessari per l’identificazione e la caratterizzazione degli impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto proposto potrebbe avere.

I contenuti minimi di qualità dei documenti progettuali che compongono il rapporto preliminare sono fissati in modo da assicurare la congruenza dei piani e delle varianti per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità ambientale, semplificazione e dematerializzazione e sono chiaramente riportati nella parte Seconda articolo 2.1 del Decreto assessoriale Territorio e Ambiente n. 271 del 23.12.2021.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ribera rappresenta lo strumento di pianificazione urbanistica di livello comunale, localizza i servizi e le infrastrutture destinate alla generalità dei cittadini e divide il territorio comunale in “zone omogenee” per caratteristiche e per previsioni urbanistiche, puntando alla valorizzazione turistico - ricreativa con il fine primo della tutela ambientale. Il Piano Regolatore Generale del Comune di Ribera, con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio Comunale, è stato adottato dal *Commissario ad Acta*, nominato dall’Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente con D.A. n. 75/DRU del 22/02/1999. Il *Commissario ad Acta*, dopo aver espletato tutte le procedure previste dalla L.R. n. 71/78, approvò il PRG con Determinazione n. 42 del 23/07/1999, con le modifiche indicate nella proposta del Dirigente dell’U.T.C. . Successivamente, sempre il *Commissario ad Acta*, con Deliberazione n. 47 del 13/09/1999, prese atto degli elaborati redatti dai progettisti con la visualizzazione delle modifiche introdotte, per inoltrare il PRG all’A.R.T.A. per gli adempimenti successivi. Con Decreto Dirigenziale n. 1082 del 29/11/2002, in conformità ai voti del C.R.U. n. 533 del 20/12/2001 e n. 714 del 05/09/2001, veniva approvato dall’A.R.T.A. il P.R.G. del Comune di Ribera, con relative Prescrizioni Esecutive e R.E.C. A seguito di ricorso da parte di privati cittadini, tale Decreto fu impugnato di fronte al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia per essere annullato con Sentenza n. 161/05 Reg. Sent. Del 18/11/2004, confermata dal Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana con Decisione del 24/11/2005 annotata al n. 273/06 del Reg. Dec. e n. 488 del Reg. Ric., depositata in data 26/05/2006, precisando che risultavano vigenti le previsioni del P.R.G. contenute nel testo adottato con Delibera Commissariale n. 42 del 23 luglio 1999. I vincoli urbanistici, preordinati all’esproprio, individuati dal PRG vigente nel comune di Ribera, ai sensi dell’art 9 del DPR 327/01 e ss. mm. ii., così come recepito dall’art 36 della LR n. 7 del 02.08.2002, hanno **durata quinquennale** e sono quindi decaduti a far data dal 05.09.2006. La variante di cui al presente rapporto è stata redatta su richiesta dei Sig.ri Natoli Elena e Natoli Fabrizio, in ottemperanza della sentenza Tar Sicilia 2814 del 20.09.2023 che obbliga il Comune di Ribera a normare le zone di loro proprietà interessate da vincoli espropriativi scaduti.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURA DI ASSOGGETTABILITA'

In conseguenza di quanto esposto al punto precedente la normativa prevede che la variante urbanistica parziale in oggetto venga sottoposta a “ Verifica di Assoggettabilità” ai sensi dell’art. 12 D. Lgs 152/06 e s.m.i. allo scopo di valutare il potenziale impatto significativo delle opere sull’ambiente.

Si può ricorrere al Rapporto Preliminare finalizzato all’applicazione dell’art. 12D.lgs. 152/2006, nel caso di varianti agli strumenti urbanistici, vigenti, nelle quali si verificano le sottoelencate condizioni:

- aree comprese entro il perimetro del territorio urbanizzato come identificato nella tavola della trasformabilità del PUG, normata dal D. Dir. n. 116/2021, ovvero, in assenza di PUG, nel perimetro del centro edificato di cui all’art. 18 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e s.m.i.;
- riguardino aree di estensione non superiore a 5.000 mq regolamentate ai sensi di quanto disposto nell’art. 30 della L.R. 19/2020;
- riguardino aree non interessate da vincoli paesaggistici, ai sensi del D.L.gs. n. 42/2004 e s.m.i., ovvero interessate ma ricadenti in ambiti di tutela dei Piani paesaggistici d’ambito adottati o approvati, ovvero ancora interessate ma oggetto di varianti dotate di parere preventivo favorevole della competente Soprintendenza;
- riguardino aree non interessate da livelli di pericolosità geomorfologia o idraulica di livello 2, 3 e 4 del Piano di Assetto Idrogeologico vigente;
- riguardino aree non rientranti nei siti della Rete Natura 2000;
- riguardino aree non comprese entro il perimetro di Parchi e Riserve regionali;
- riguardino aree non interessate da colture specializzate o da colture di interesse agricolo strategico come identificate nel D. Dir. n. 119 del 17/07/2021;
- riguardino aree esterne al perimetro delle aree boscate come identificate negli studi di supporto al piano vigente, ovvero, in assenza, nel Piano Forestale regionale;
- riguardino aree esterne agli ambiti di tutela di cui al D.lgs. 152/06 relativamente all’ attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Inoltre, **al Rapporto Preliminare possono essere sottoposte le Varianti finalizzate alla riclassificazione di aree interessate dalla decadenza dei vincoli espropriativi, per le quali ricorrano le condizioni sopraelencate.** Possono altresì ricorrere al Rapporto Preliminare, prescindendo dal verificarsi di tutte le condizioni sopra elencate, le varianti finalizzate ad attuare interventi di rigenerazione urbana o di riqualificazione riguardanti centri storici o ambiti classificati o da classificare come zone A o B. **Nei casi sopra elencati, il Rapporto Preliminare può limitarsi a una sintetica descrizione degli effetti del piano, di tipo solamente qualitativo, come specificato nel punto 2.1 del Decreto Assessoriale n. 271 del 23 dicembre 2021**

4.1 RIFERIMENTI NORMATIVI E PROCEDURALI DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Ai fini della redazione del presente provvedimento di Esclusione si è fatto riferimento ai seguenti ambiti normativi:

AMBIENTE VAS

Direttiva 42/2001/CE del 27.06.2001

Attuazione della Direttiva 42/2001/CE

Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n 152

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n 4

Legge Regionale 14 Maggio 2009 n 6

Deliberazione di Giunta Regionale 10 giugno 2009, n 200

Legge regionale 29 Dicembre 2009 n 13

Legge regionale 9 Maggio n 96

Decreto Arta 7 Luglio 2004

Decreto Legislativo 29 Giugno 2009 n 128

Deliberazione della Giunta Regionale n.119 del 6 Giugno 2014

Decreto Presidenziale 8 Luglio 2014 n 3

URBANISTICA

Legge 17 Agosto 1942 n 1150 ss.mm.ii.

Legge Regionale 13 Agosto 2020, n19 e ss.mm.ii.

Decreto Assessoriale Territorio e Ambiente n. 271 del 23.12.2021

5. DESCRIZIONE DEI CONTENUTI E DAGLI OBIETTIVI DELLA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI RIBERA SU AREA CON VINCOLO ESPROPRIATIVO SCADUTO.

Le zone interessate dalla Presente Variante al PRG esistente sono site nel versante sud della città di Ribera, in diverse parti della Contrada Pozzillo. Sono inserite nel tessuto urbano esistente e ne rappresentano zone vuote, non utilizzabili, perché non normate, e quindi lasciate all'abbandono o al momentaneo ed improprio utilizzo da parte di terzi per non farle scivolare dall'incuria e dal degrado. Le aree sono tutte servite dalla viabilità esistente ed usufruiscono dei servizi essenziali di zona e sono vicine sia ai punti di accesso cittadini che al centro storico. L'edificato di carattere economico e popolare, è cresciuto tutt'intorno a queste zone, per più di trent'anni, alcune infrastrutture di zona sono state realizzate mentre queste aree sono rimaste "congelate" al ruolo di "parco urbano" o come parti marginali di "servizi scolastici", già realizzati. Una logica "conservazionista" che non è più rappresentata dalla sempre più diffusa cultura di rigenerazione e riuso di zone non utilizzate nell'ambito di quartieri già urbanizzati.

La seguente tabella riporta il numero di particelle interessate con le destinazioni attuali e le cam-piture e i simboli con cui sono rappresentate nelle tavole dell'attuale PRG.



Stralcio PRG attuale con indicate le zone interessate dalla Variante

Schema riassuntivo delle aree interessate dalla variante con l'attuale destinazione d'uso

Tavola di progetto	Foglio di mappa	Particella	Destinazione attuale	Campitura	Simbolo
5.1	21	3577	Scuola Materna di previsione		
			Verde Arredo Urbano		
		3575	V.A.P.U.		
			Strada di Previsione		
		206	Cittadella dello Studente		
			Strada di Previsione		
		220	Scuola Media		
			Strada		
			V.A.P.U.		
			V.A.P.U. di previsione		
		356	B3		
			Centri Sociali		
			Strada		
			Scuola Media		
V.A.P.U.					
V.A.P.U. di previsione					
5.1	21	2788	Centri Sociali		
			Strada		

		V.A.P.U.		
	4142	Scuola Superiore		
	4093	Scuola Superiore		
		Strada		
	1238 1239 1240	Scuola Media di Previsione		

La nuova Legge Regionale, che regola il governo del Territorio, ha sostituito ed abrogato la precedente ed ha fra le sue finalità quelle di:

- “prevedere lo sviluppo delle città e del territorio regionale, in modo armonico, sostenibile e durevole, con la finalità di promuovere la bellezza, la salubrità ed il miglioramento della qualità di vita nelle città, nei territori e nell’ambiente”;
- “promuovere la valorizzazione e il miglioramento delle qualità ambientali, architettoniche, culturali e sociali della città e del territorio, attraverso interventi di riqualificazione del tessuto esistente, finalizzati anche alla eliminazione delle sperequazioni territoriali”;
- “valorizzare i centri storici, promuovendo e attuando interventi di restauro urbano, riqualificazione urbana e recupero edilizio;
- **“ridurre il consumo di suolo, limitandolo ai casi in cui non sussistano valide alternative”¹.**

Inoltre, come è stato dimostrato dagli ultimi censimenti sulla popolazione, dal 2001 al 2022 la popolazione residente nel Comune di Ribera è diminuita di una percentuale significativa, come meglio esplicitato nella tabella sottostante²

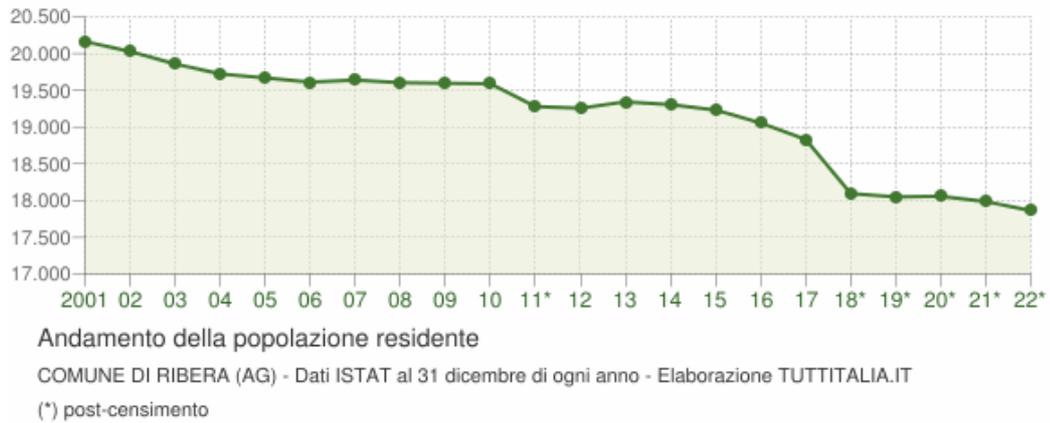
Tale dato fa riflettere sulla necessità non espandere ulteriormente il territorio comunale per l’insediamento di nuovi complessi abitativi, o di nuove infrastrutture di zona ma di ricercare gli spazi necessari all’interno di zone urbane attualmente non utilizzate, fornendoli di adeguati servizi per rendere quanto più confortevole possibile la qualità della vita nei singoli quartieri.

La variante urbanistica in oggetto si inserisce perfettamente nella dinamica di risparmio del suolo, prefissata dal governo regionale e tiene conto della necessità di fornire i quartieri esistenti di nuovi servizi di carattere sociale. La possibilità di dotare le aree di infrastrutture di zona è ovviamente anche appannaggio dell’Amministrazione comunale ma in questo caso confligge con

¹ LEGGE 13 agosto 2020, n. 19 Norme per il governo del territorio, Titolo I, Art.2 comma1 lettere a, c, d, e

² <https://www.tuttitalia.it/sicilia/70-ribera/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

gli obiettivi prefissati dal D.Interm. 2 aprile 1968 n. 1444, stante che la reiterazione dei vincoli connessi alle infrastrutture costituirebbe un gravoso onere per il Comune.



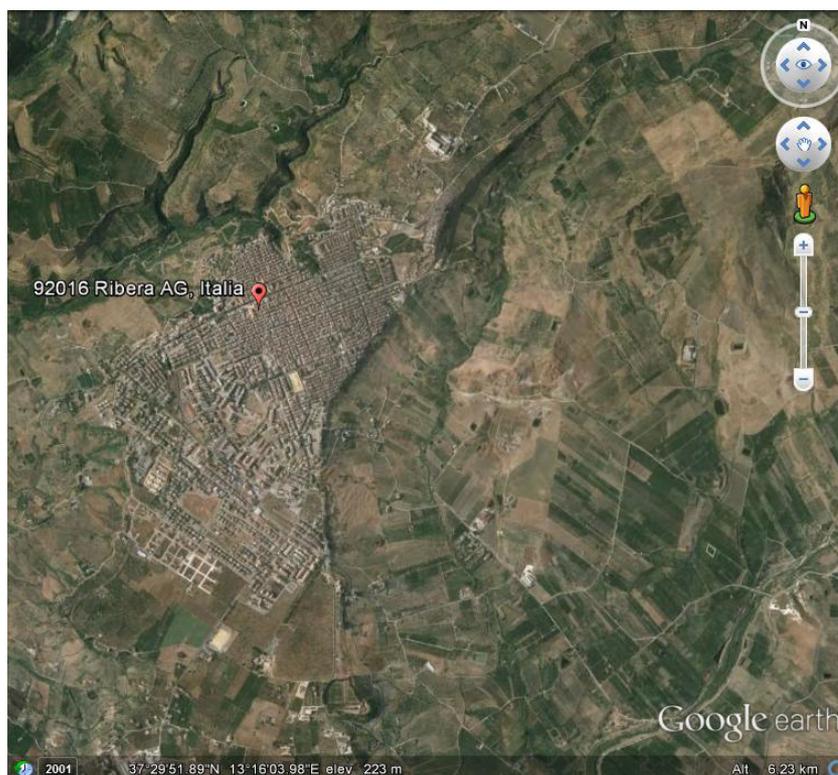
Le previsioni del Piano regolatore di Ribera sono indubbiamente di natura espropriativa ed hanno inciso significativamente sulle proprietà dei Committenti compromettendone il valore commerciale e la conseguente possibilità di scambio. Nei cinque anni intercorsi dall'apposizione dei vincoli le Amministrazioni comunali che si sono succedute non hanno mai attuato le previsioni del PRG, non hanno avviato la realizzazione delle opere previste e di conseguenza non è mai stata dichiarata la pubblica utilità di queste opere. Decaduti i vincoli, il Comune avrebbe dovuto proporre una nuova destinazione per queste aree, visto che questo non è successo è facoltà della Committenza proporre un nuovo indirizzo per le zone di sua proprietà.

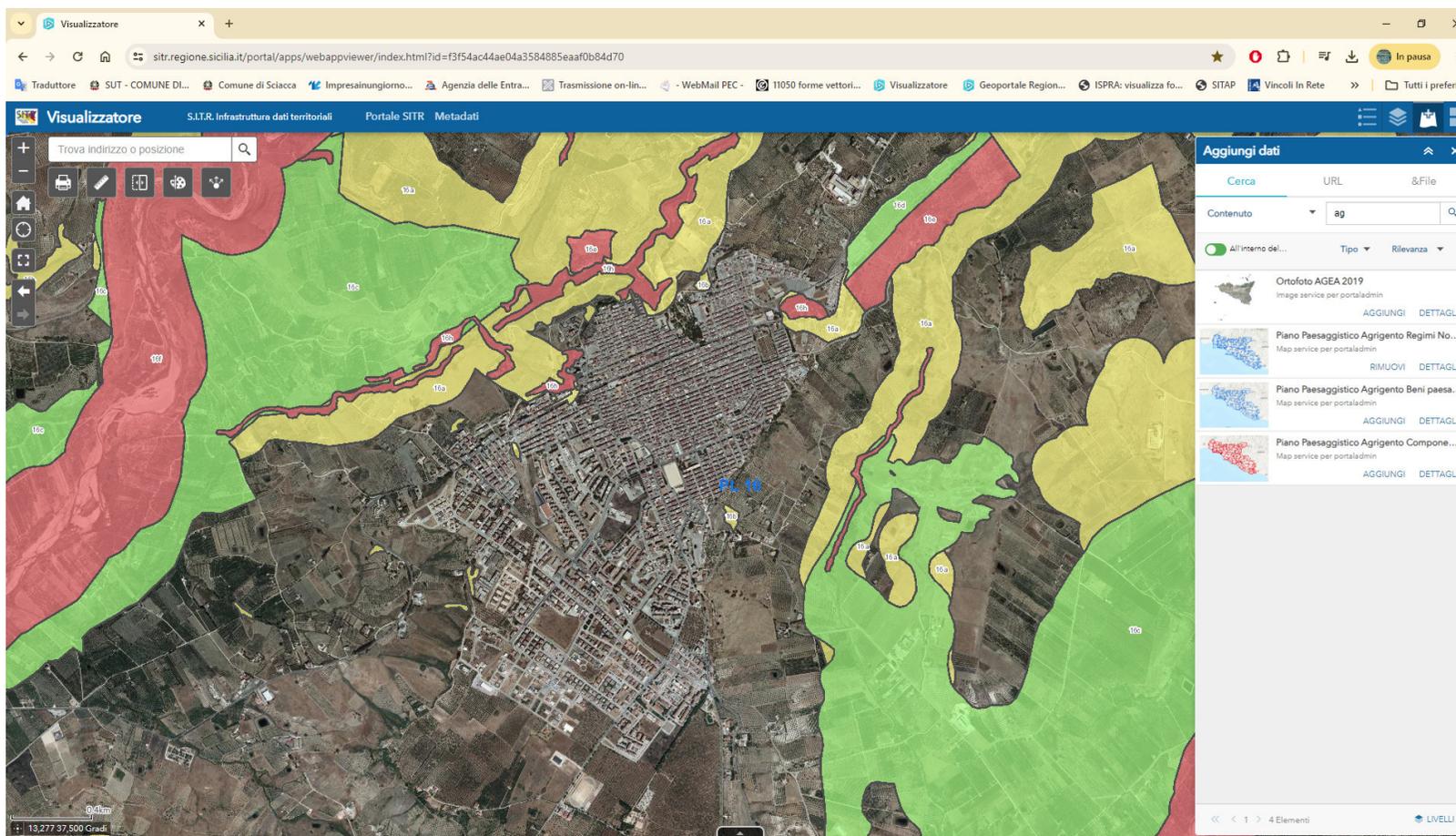
Decaduti i vincoli, il Comune avrebbe dovuto proporre una nuova destinazione per queste aree, visto che questo non è successo è facoltà della Committenza proporre un nuovo indirizzo per le zone di sua proprietà.

6. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE URBANISTICA DA ESEGUARSI SU AREA A VINCOLO ESPROPRIATIVO SCADUTO

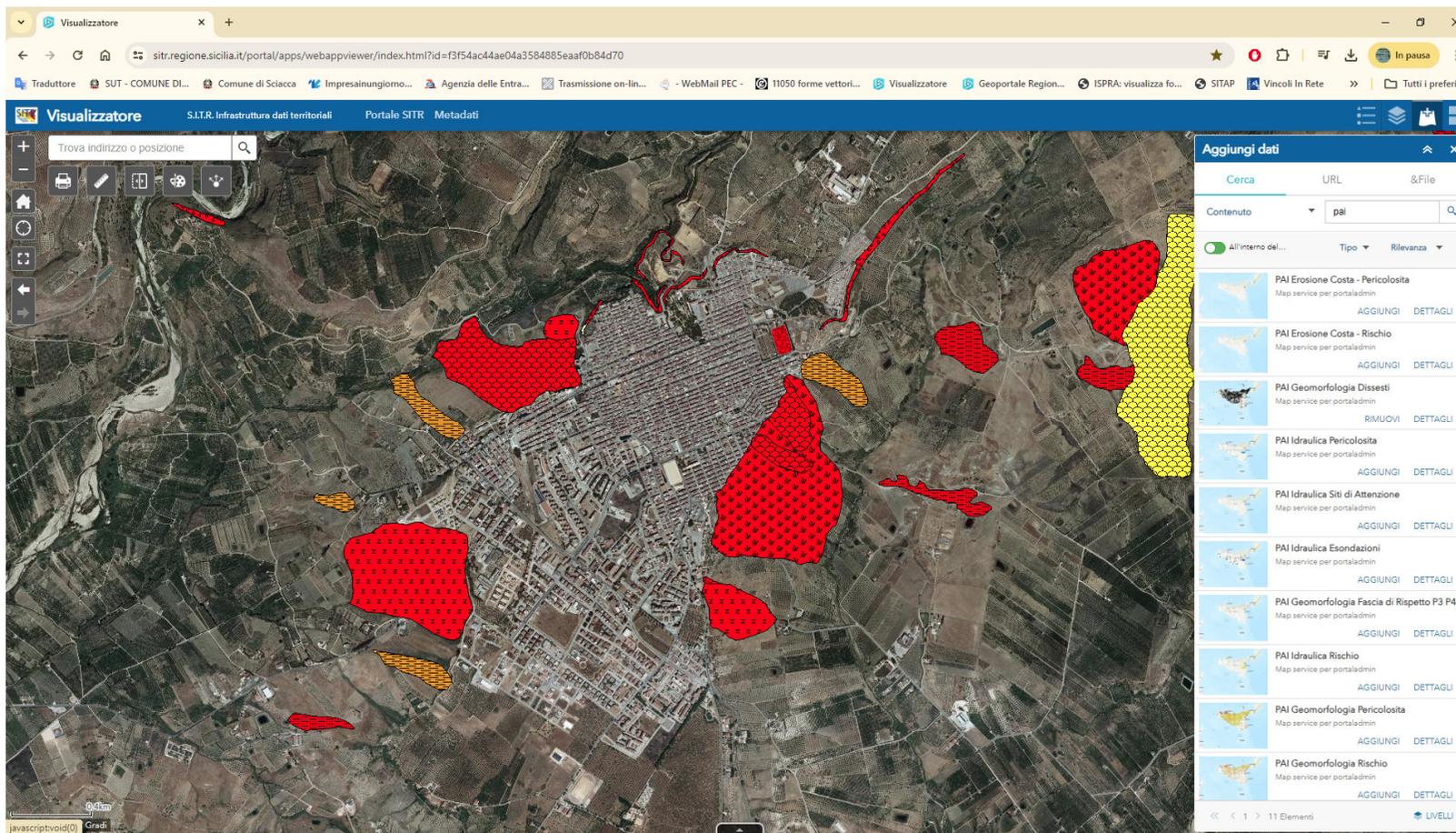
L'area interessata occupa complessivamente una superficie pari a mq 33.170 distribuiti su diverse particelle non sempre confinanti identificate nel foglio di mappa 21 del Comune di Ribera, specificatamente ai numeri 3577, 3575, 206, 220, 350, 278, 4142, 4093, 1238, 1239 e 1240.

Tutti i piani riportati di seguito, anche per la scala a cui sono stati correttamente redatti, non influenzano l'area né possono essere influenzati da alcuna azione che possa essere messa in atto sulle aree influenzate dalla Variante al PRG.





Stralcio Piano Paesaggistico Provinciale di Agrigento

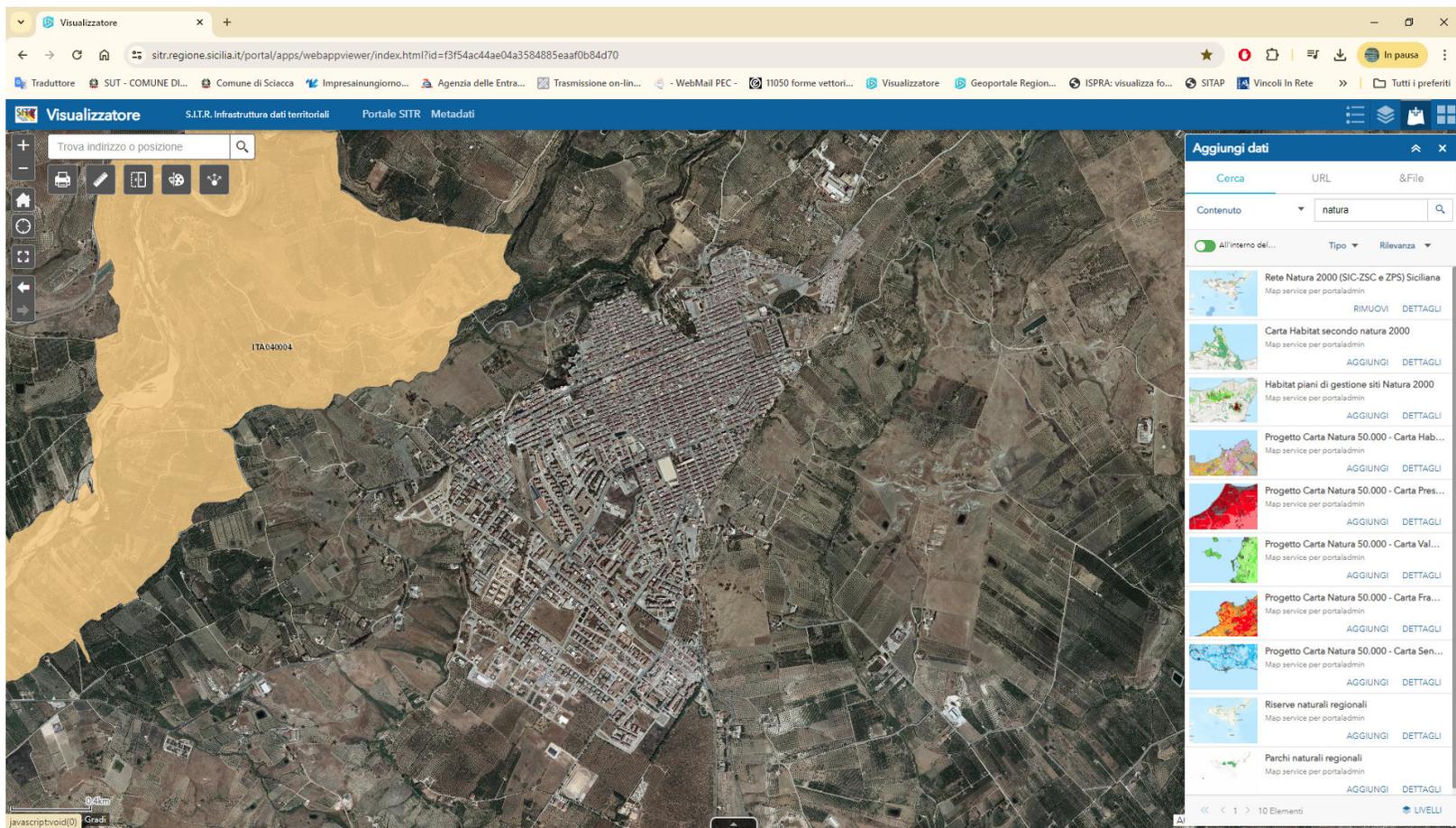


Stralcio Cartografia del Bacino per l'assetto Idrogeologico- Geomorfologia - Dissesti

The screenshot displays a web-based GIS application interface. The main map area shows a satellite-style view of a town and its surroundings, with a blue-shaded area on the left representing a hydrological basin. The interface includes a search bar at the top left, navigation tools, and a sidebar on the right titled "Aggiungi dati". The sidebar contains a list of data layers, each with a small map thumbnail and buttons for "AGGIUNGI" and "DETTAGLI".

Contenuto	URL	&File
PAI Erosione Costa - Pericolosità		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Erosione Costa - Rischio		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Geomorfologia Dissesti		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Idraulica Pericolosità		
Map service per portaldm		
	RIMUOVI	DETTAGLI
PAI Idraulica Siti di Attenzione		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Idraulica Esondazioni		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Geomorfologia Fascia di Rispetto P3 P4		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Idraulica Rischio		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Geomorfologia Pericolosità		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI
PAI Geomorfologia Rischio		
Map service per portaldm		
	AGGIUNGI	DETTAGLI

Stralcio Cartografia del Bacino per l'assetto Idrogeologico - Geomorfologia – Pericolosità Idraulica



Rete Natura 2000 Limite della Zona Sic, ITA 040004 Focce del fiume Verdura, Cartografici ctr 10.000 [628070](#) [628080](#) [628110](#) [628120](#)

Progetto Di Variante Al Piano Regolatore Generale Su Aree Con Vincolo Espropriativo Scaduto

Dall'esame della cartografia di cui sopra si evince che:

6.1 PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO PROVINCIALE

Il territorio del Comune di Ribera rientra nel piano paesaggistico Provinciale di Agrigento negli ambiti 2 – 3- 5 – 10- 11- 15 adottato definitivamente nel 2023, nel piano sono stati individuati Paesaggi locali e stabilite modalità di intervento tramite Norme di attuazione. Le zone interessate dalla Variante non rientrano in nessuno dei paesaggi locali individuati dal piano.

6.2 PIANO STRALCIO DI BACINO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)

Il "Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico della Regione Siciliana", redatto ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della L. 183/89, dell'art. 1, comma 1, del D.L. 180/98, convertito con modificazioni dalla L. 267/98, e dell'art. 1 bis del D.L. 279/2000, convertito con modificazioni dalla L. 365/2000, ha valore di Piano Territoriale di Settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni, gli interventi e le norme d'uso riguardanti la difesa dal rischio idrogeologico del territorio siciliano.

Il sito oggetto di variante NON ricade all'interno di perimetrazioni P.A.I. interessate da pericolosità e da rischio geomorfologico e idraulico.

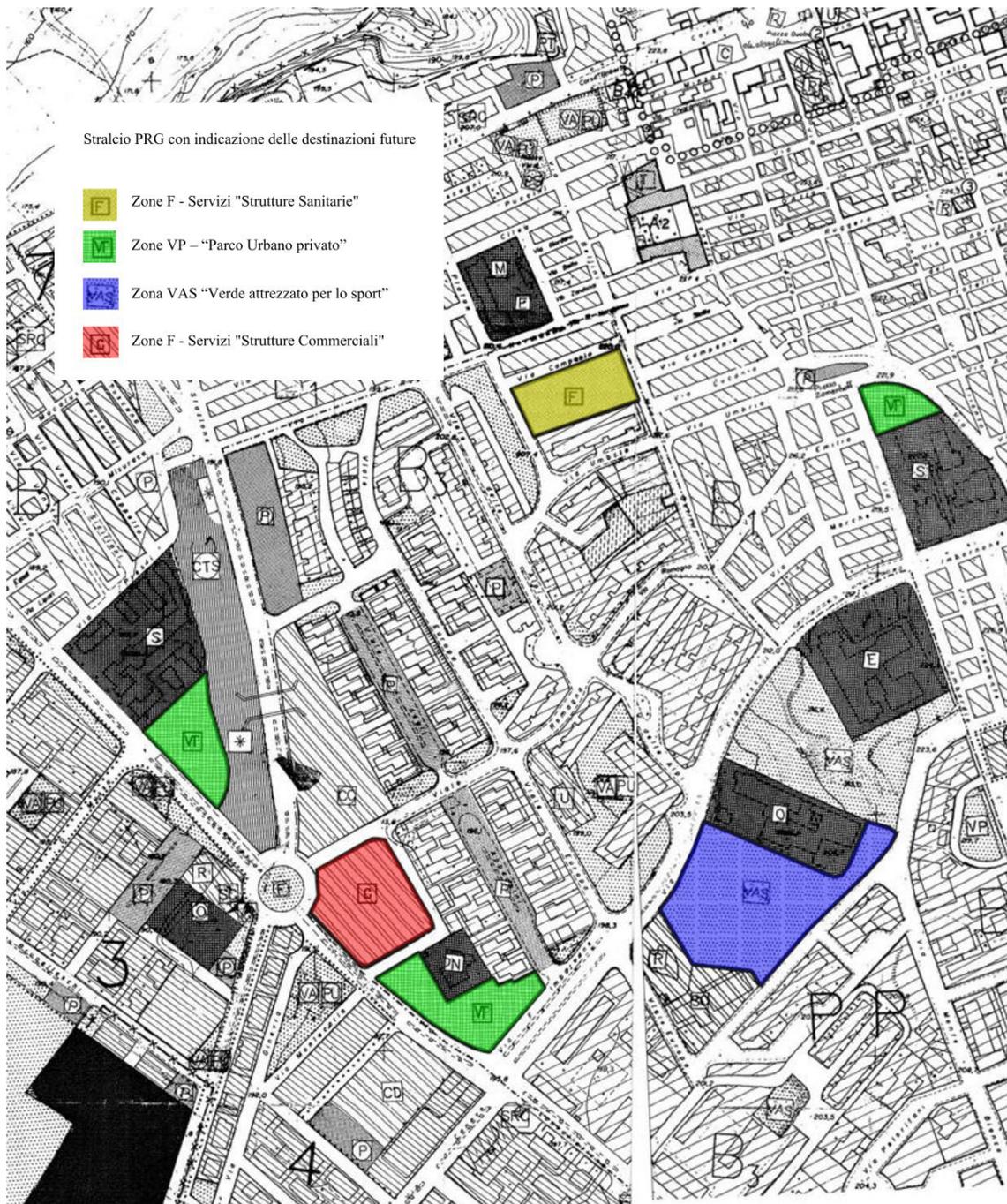
6.3 AREE PROTETTE E ZONE SIC E ZPS (RETE NATURA 2000)

Il comune di Ribera registra la presenza di un sito di interesse comunitario coincidente con l'alveo del fiume Verdura, identificato con il numero, ITA 040004 Foce del fiume Verdura, Cartografici (ctr 10.000 [628070](#) [628080](#) [628110](#) [628120](#)). Questo sito protetto tuttavia non ha nessuna interazione con quelli interessati dalla variante urbanistica, né alcuna delle attività proposte possono in qualche modo influenzare il sito protetto.

6.4 INSERIMENTO ALL'INTERNO DEL TESSUTO URBANO

Dalle immagini emerge come il sito di intervento sia perfettamente inserito nel contesto insediativo del Comune di Ribera. La perimetrazione d'area, puramente indicativa, consente di apprezzare la posizione all'interno del tessuto cittadino, già fortemente urbanizzato con fabbricati esistenti adibiti ad uso civile residenziale e corredato di tutte le infrastrutture.

Il sito oggetto della variante, inoltre si presenta totalmente esterno, a circa 1 km, dal perimetro del sito di Interesse Comunitario più vicino, coincidente con l'alveo del Fiume Verdura, identificato con in codice ITA 040004 "Foce del Fiume Verdura".



PRG con proposta di variante



Ortofoto con indicate le aree di intervento

	220	Scuola Media	 	Attrezzature - V.A.S. Verde attrezzato per lo sport	 
		Strada			
		V.A.P.U.	 		
		V.A.P.U. di previsione	 		
	356	B3			
		Centri Sociali			
		Strada			
		Scuola Media	 		
	2788	V.A.P.U.	 		
		V.A.P.U. di previsione	 		
		Centri Sociali			
		Strada			
21	4142	Scuola Superiore	 	Verde destinato a parco urbano con attrezzature per il tempo libero	 VP
		Scuola Superiore	 		
		Strada			
	4093	Scuola Superiore	 	Zona territoriale Omogenea F Attrezzature di carattere sanitario /assistenziale	 F
		Scuola Media di	 		
		Previsione	 		

Le destinazioni proposte tengono conto del contesto in cui si trovano le diverse aree, non ci sono aree residenziali ma sono stati riproposti servizi di zona, cercando di interpretare al meglio le necessità cittadine:

- Zone destinate a Parco Urbano, con il mantenimento del diritto di proprietà e con possibilità di realizzare attrezzature per il tempo libero (minigolf, bocciodromo) ect, nonché piccoli chioschi e servizi igienici;

Si propone questa destinazione d'uso per le zone prospicienti la piazza Zamnhof e confinanti con il liceo Sperimentale Francesco Crispi, per l'area compresa tra le vie Circonvallazione e la linea ferroviaria, per l'area compresa fra la via Circonvallazione, la Via Imbornone e l'asilo nido comunale.

- Zona a destinazione VAS, riprende quelle che erano le previsioni del PRG vigente, una zona Verde all'interno del tessuto cittadino che contribuisca significativamente ad elevare la qualità della vita dei residenti e dell'intera cittadinanza, ma dando la possibilità al privato di utilizzarla per la creazione di impianti sportivi carenti all'interno del tessuto cittadino;

Si propone questa destinazione d'uso per l'area compresa tra la via Imbornone, la via Monte Cervino, la scuola media Navarro e il complesso della chiesa di San Francesco.

- Zona F per strutture Commerciali, zona servizi, in cui sono localizzate strutture di interesse collettivo a carattere territoriale con la destinazione commerciale, che rende possibile la realizzazione di strutture di vendita, nelle immediate vicinanze infatti sono già presenti medie strutture di vendita che hanno avuto un forte e positivo impatto sull'economia cittadina;

Si propone questa destinazione per le aree tra il prolungamento della Via Romagna, la strada d'ingresso all'asilo nido comunale e la Via Circonvallazione.

- Zona F per strutture a carattere sanitario assistenziale, zona servizi, in cui sono localizzate strutture di interesse collettivo a carattere sanitario, come poliambulatori, residenze sanitarie per anziani, centri accoglienza ect, a servizio di una popolazione residente sempre più anziana

Tutte queste previsioni sono già disciplinate dall'attuale Regolamento edilizio e dalle Norme di Attuazione vigenti e da inserire.

- **Zone VP – “Parco Urbano privato”**

“aree con mantenimento del diritto di proprietà, si possono installare, piccoli chioschi, servizi igienici e attrezzature per il tempo libero, viste le piccole dimensioni delle aree non è imposta una superficie da vincolare esclusivamente ad area verde”

- **Zone F - Servizi "Strutture Sanitarie"**

“Aree per attrezzatura di carattere sanitario/ assistenziale come poliambulatori, residenze per anziani, centri per l'accoglienza. Indice di densità fondiaria 1,5 mc/mq; altezza massima 11,00 ml, distanza minima dal confine: sul confine o non inferiore a 5 ml”

- **Zone F - Servizi "Strutture Commerciali"**

“L'edificazione nelle zone destinate agli edifici pubblici avverrà secondo le leggi ed i regolamenti specifici emanati dalle Autorità competenti per ciascuna materia. In mancanza di tali disposizioni l'amministrazione comunale determinerà di volta in volta indirizzi e parametri urbanistici nel rispetto, comunque, del Regolamento Edilizio.”;

- **Zona VAS “Verde attrezzato per lo sport”**

“aree destinate alla realizzazione, da parte pubblica o privata, di impianti sportivi e attrezzature per il tempo libero in genere, nonché di parchi gioco a carattere fisso o temporaneo. Le aree interessate dovranno essere occupate per almeno 2/3 delle superficie da spazi verdi. Per i parcheggi dovranno rispettarsi le norme vigenti in materia. Al fine di pervenire a soluzioni unitarie, l'attività dovrà essere realizzata previa una pianificazione dell'area interessata”.

7. CRITERI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ARTICOLO 12

Tenendo conto di quanto sopra riportato, si forniscono di seguito i criteri per stabilire se la variante in epigrafe possa o no determinare effetti significativi sull'ambiente, scopo infatti della verifica di assoggettabilità è stabilire se la variante urbanistica possa avere impatti significativi sull'ambiente.

Il rapporto preliminare di verifica deve essere redatto secondo quanto stabilito dall'art 12 del D. Lgs 152 Allegato I parte seconda e deve comprendere una descrizione della riclassificazione urbanistica proposta e un'analisi territoriale dell'area per valutare gli effetti futuri e valutare gli impatti significativi.

Il Decreto Assessoriale n. 271 del 23 dicembre 2023 <<Approvazione del documento "procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell'art 18, comma 6, della legge regionale 113 agosto 2020, n19 ess.mm.ii">> nella parte seconda al punto 2.1 esplicita, riprendendo la normativa Nazionale e Regionale, quali siano i punti che devono essere affrontati e li riassume in una tabella esplicativa

7.1 PROSPETTO DEI CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE DI ASSOGGETABILITA'

CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA

(Tabella 6.1. Tabella 3 Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Allato I comma 1)

Criteri riportati al primo punto dell'allegato I alla parte seconda del d.lgs.152/2006	Contenuti nel rapporto
<i>In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse</i>	La variante in oggetto crea condizionamenti diretti perché stabilisce fin d'ora gli indirizzi per la localizzazione, la natura, i parametri dimensionali e le condizioni operative per progetti ed attività che si intende svolgere all'interno di queste aree con nuova normazione. Norme e destinazioni che permettono la realizzazione di insediamenti compatibili e coerenti con la specifica realtà locale. Inoltre, possiamo definirlo come l'ultimo anello della catena pianificatoria poiché attua le previsioni del piano generale non influenzandone le scelte e le prescrizioni, rendendolo più attuale e realmente rispondente alle necessità della popolazione residente. La variante non crea scenari differenti da quelli preordinati in quanto l'ambito risulta destinato alla realizzazione di servizi di zona economici e sanitari-assistenziali che vanno a chiudere vuoti all'interno dell'urbanizzato e di servizi a favore della collettività, sportivi e ricreativi, con basso o nullo indice fondiario da realizzarsi in luoghi attualmente lasciati incolti o utilizzati in maniera impropria. In quest'ottica, quindi, la destinazione che ci si prefigge di ottenere è già oggi conforme al PRG vigente. Considerando le dimensioni limitate della variante, il suo inserimento in un contesto già fortemente urbanizzato ed abitato, la sua

	vicinanza ad arterie stradali a forte percorrenza e ad alto afflusso di traffico veicolare e l'inesistenza di colture significative nella zona si può verosimilmente affermare che la realizzazione della variante persegue uno sviluppo coerente dell'insediamento cittadino ed è quindi sostenibile e perfettamente integrata.
<i>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;</i>	La variante proposta non incide su piani o programmi esistenti inclusi quelli gerarchicamente ordinati, poiché ripropone indici e norme già presenti all'interno del PRG vigente, risultando compatibile con la programmazione urbanistica in atto. Non si propongono nuove zonizzazioni ma si rimodula il sistema dei servizi di zona per renderlo più confacente alle mutate esigenze cittadine.
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</i>	La variante si propone di normare zone all'interno del tessuto cittadino esistente, pienamente urbanizzato e fornito di tutti gli impianti essenziali. Non sono previste destinazioni residenziali, non sarà aumentato il carico urbanistico della zona ma al contrario ci si concentra sulla normazione di zone atte ad ospitare servizi per la cittadinanza residente. Riportando all'interno dell'abitato servizi capaci di migliorare la qualità della vita di questi quartieri e di limitare l'uso di nuovo suolo fuori dall'edificato esistente.
<i>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</i>	L'attuazione della Variante al PRG non può in alcun modo creare problemi ambientali futuri o acuire problemi ambientali esistenti, non sono stati rilevati fattori di criticità dal punto di vista della flora o della fauna
<i>La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	In relazione alla modifica proposta, la variante risulta poco rilevante ai fini della normativa del settore ambientale. L'area è assolutamente urbanizzata e dotata di tutti i relativi servizi

7.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

(Tabella 6.2. Tabella 4 Dlgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Allato I comma 2)

<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti</i>	<p>L'insediamento è molto limitato e servirà principalmente per ricucire il tessuto urbano esistente con un basso costo ambientale visto anche il basso indice di fabbricabilità territoriale.</p> <p>Il piano si svilupperà in aree senza rischi idrogeologici e gli elementi naturali riguardanti la vegetazione che sarà impiantata e il nuovo paesaggio che si verrà a creare sono compatibili con una visione oculata e responsabile dell'uso del suolo.</p> <p>La Variante prevede la realizzazione di servizi a favore della collettività con basso indice di fabbricabilità e grandi superfici da lasciare a verde. Saranno messe in atto tutte le misure necessarie a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal consumo di suolo ad alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia del suolo. Saranno messe in atto tutte quelle misure di mitigazione previste dalla rea-</p>
---	---

	<p>lizzazione dell'intervento.</p> <p>Per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'acqua, l'insediamento previsto non ha dimensioni tali da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area. Saranno sviluppati sistemi per ridurre il consumo idrico e impianti per il recupero delle acque meteoriche, utili per l'irrigazione delle zone verdi previste in ogni area.</p> <p>Le fonti d'inquinamento in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo di intervento, costituite da un nuovo insediamento a carattere non residenziale, essenzialmente riconducibili a tre casi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Fattori di Pressione in fase di costruzione: Polveri che si creano in fase di costruzione delle opere o di cantiere; b. Fattori di pressione in fase di esercizio: Emissione di origine civile da processi di combustione; c. Emissione da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. <p>Il progetto produrrà, quindi, solo problemi temporanei e di livello non dannoso poiché l'incremento del traffico veicolare sarà molto limitato vista che il sito si trova dentro l'abitato in un zone di forte traffico.</p>
<i>Carattere cumulativo degli impatti</i>	Non è previsto alcun carattere cumulativo perché in zona non esistono attività che producano impatti sull'ambiente circostante.
<i>Natura transfrontaliera degli impatti</i>	Non sono previsti impatti tali da interessare aree esterne al tessuto cittadino esistente
<i>Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)</i>	La variante proposta non comporta alcun rischio per la salute umana o per l'ambiente anzi si propone di migliorare la qualità dei servizi di zona e quindi la quotidianità dei residenti.
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)</i>	La variante si attua ad un livello comunale e non si prevede che abbia impatti in ambiti maggiori
<p><i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i></p> <p><i>a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;</i></p> <p><i>b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;</i></p> <p><i>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i></p>	<p>Per quanto detto e documentato, non esiste alcuna possibilità che le previsioni insediative della variante possano incidere negativamente sul valore complessivo del territorio del Comune di Ribera.</p> <p>Dagli elaborati progettuali e dal presente studio valutativo è possibile verificare che l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi della Legge n. 431 del 1985 e la distanza dall'area SIC territorialmente più prossima è maggiore del minimo prescritto.</p>

7.3 QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO PER SINGOLO TEMA AMBIENTALE

(Tabella 6.3. Quadro di riferimento normativo per singolo tema ambientale)

Temi ambientali	Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio	Obiettivi di protezione ambientale
<i>Flora Fauna e biodiversità</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione di Ramsar 1971 • Convenzione di Bern relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (1979) • Nazioni Unite - Convenzione sulla biodiversità, Rio de Janeiro 1992, aggiornata a Dubai 2023 • Direttiva UE sulla conservazione degli uccelli selvatici 1979/409/CEE • Direttiva UE sulla conservazione degli Habitat 1992/43/CEE • Comunicazione della Piano d'azione comunitario per la Biodiversità (2001 Carta della Natura • COM (2006) 216, Arrestare la perdita di biodiversità entro l' 010 e oltre – Sostenere servizi eco sistemici per il benessere umano • Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici • Progetto Integrato Regionale Rete Ecologica (PIR Rete Ecologica) • Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve 	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale e la biodiversità
<i>Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico, archeologico e beni materiali</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Convenzione europea del Paesaggio, 2002 • D.L. n. 42 del 22/01/04 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) • Legge Nazionale n. 431/85, che concede alle regioni la facoltà di opzione tra la redazione di uno strumento a valenza urbanistico territoriale e il Piano Paesistico, quest'ultimo disciplinato dall'art. 5 della LN 1497/39 • Piano Territoriale Paesistico Regionale Linee guida 	<p>Tutelare e valorizzare il patrimonio paesaggistico e culturale</p> <p>Conservare gli elementi costitutivi del paesaggio e dell'ambiente</p>
<i>Suolo</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) • Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) – coste • COM 2006 Strategia tematica per la protezione del suolo • COM (2006) 232, Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo • COM (2006) 670, Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali; • Piano Regolatore Comunale • Piano di Protezione civile • Carta delle Sensibilità alla Desertificazione – D.A. Territorio e Ambiente n. 53/GAB dell'11 aprile 2011, pubblicata nella GURS n. 23 del 27 maggio 2011 	Favorire il recupero di aree degradate e prevenire e ridurre i rischi idrogeologici e d'inquinamento del suolo e del sottosuolo
<i>Acqua e ambiente Marino</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 80/778/CEE sulle acque destinate al consumo umano (modificata dalla direttiva 98/83/CE) • Direttiva 91/676/CE, inerente la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole • Direttiva 91/626/CE, inerente le misure per ridurre gli impatti delle fonti di inquinamento puntuale e diffuso delle acque • Direttiva 91/271/CE, inerente il trattamento delle acque reflue urbane; • Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento; 	<p>Raggiungere un buono stato delle acque superficiali e sotterranee</p> <p>Conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2000/60/CE del 23/10/2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque • Direttiva 2006/118/CE del 12/12/2006, sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento • Direttiva 2006/7/CE Gestione della qualità delle acque di balneazione • D.L. 152/2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.; • D.L. 30 del 16/03/2009, recante "Attuazione della direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento" • Piano di gestione del distretto idrologico della Sicilia; • Piano di tutela delle acque in Sicilia • Direttiva Quadro per l'Ambiente Marino – Dir. 2008/56/CE • Protocollo ICZM-Integrated Coastal Zone Management della Convenzione di Barcellona • Legge n.979/82 "Disposizioni per la difesa del mare" e s.m.i.; • COM 2005 Strategia tematica per la protezione e la conservazione dell'ambiente marino 	
<i>Aria e fattori climatici</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2008/50/CE Qualità dell'aria Ambiente • COM 2008 Due volte 30 per il 2020 l'opportunità di cambiamento climatico per l'Europa • Piano Regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria ambiente • Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sul Cambiamento climatico (1994) Protocollo di Kyoto (1997) • Piano di Azione Nazionale per la riduzione delle emissioni dei gas serra (PAN) (2002) 	<p>Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti</p> <p>Ridurre le emissioni civili attraverso l'ottimizzazione delle politiche energetiche</p>
<i>Popolazione e salute umana</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 2002/49/CE Determinazione e gestione del rumore ambientale • Direttiva 2004/35/CE Responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale • COM 2003 Strategia europea per l'ambiente e la salute • Programma d'azione comunitario a favore della protezione civile (2000/06) • Piano sanitario regionale 	<p>Proteggere la popolazione e il territorio dai fattori di rischio ambientale e sanitario</p>
<i>Rumore</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni ARPA Sicilia • Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio comunale 	<p>Prevenire il deterioramento di aree non inquinate e risanare quelle dove sono riscontrabili livelli di rumorosità ambientale superiori ai valori limite</p>
<i>Energia</i>	<ul style="list-style-type: none"> • COM 2007 Una politica energetica per l'Europa • COM (2008) 781, Secondo riesame strategico della politica energetica • Piano d'azione dell'UE per la sicurezza e la solidarietà nel settore energetico • Piano Energetico Ambientale Regionale Sicilia 	<p>Promuovere politiche energetiche sostenibili</p>
<i>Rifiuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttiva 1999/31/CE del Consiglio, relativa alle discariche di rifiuti • Direttiva 2006/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti • Direttiva 2008/1/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla prevenzione e la riduzione 	<p>Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità</p>

	<p>ne integrale dell'inquinamento</p> <ul style="list-style-type: none"> • COM 2005 Portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse – una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti in Sicilia • Piano gestione rifiuti in Sicilia 	
<i>Mobilità e trasporti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Piano regionale dei trasporti e della mobilità • Comunicazione della Commissione - Programma di azione europeo per la sicurezza stradale - Dimezzare il numero di vittime della strada nell'Unione europea entro il 2010: una responsabilità condivisa 	Promuovere modalità di trasporti sostenibili

La variante urbanistica proposta si prefigge il rispetto della normativa di cui sopra per meglio indirizzare gli interventi nel momento in cui si passerà poi alla progettazione esecutiva dei singoli interventi, coerentemente a quanto già avviene per gli interventi che vengono attuati all'interno del tessuto cittadino.

Tenendo in conto

- degli obiettivi adottati volti ad ottimizzare l'esistente per ridurre l'impatto sull'ambiente mediante un basso indice di edificabilità territoriale;
- della puntualità delle analisi, della valutazione dell'esistente e della qualità della proposta progettuale che caratterizza la variante.
- alla assoluta assenza di previsioni urbanistiche che possono comprendere le potenzialità naturalistiche ed ambientale del territorio interessato;
- che gli effetti della variante sono del tutto a scala urbana;

si può verosimilmente affermare che la sua attuazione

- non produce impatti cumulativi negativi;
- non genera impatti duraturi;
- i livelli di influenza sono bassi;
- non produce potenziali impatti negativi al di fuori dell'estensione dell'area interessata e non riguarda la popolazione limitrofa;
- non produce impatti su aree o passaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

8. QUADRO SINTETICO DELLE CRITICITA' E OPPORTUNITA'

(Tabella 6.4.)

Sono stati valutati qualitativamente gli effetti ambientali che l'adozione della variante urbanistica oggetto della presente potrebbe avere sull'ambiente e quali potrebbero essere le misure atte a mitigare questi effetti negativi. La variante proposta non comporta nessun impatto negativo sull'ambiente circostante, in considerazione del suo posizionamento all'interno del tessuto urbano e della natura stessa degli interventi proposti. Non si tratta infatti di appesantire il carico urbanistico esistente, con nuovo edificato residenziale ma di riorganizzare i servizi già considerati in fase di stesura del PRG vigente, dando la possibilità di realizzazione anche ai privati, utilizzando le stesse norme di attuazione già presenti all'interno della normativa comunale vigente e riportando all'interno del tessuto urbano esistente attrezzature e servizi con conseguente riduzione del nuovo suolo consumato e riduzione della mobilità privata a vantaggio di quella pubblica che già opera all'interno del tessuto cittadino. Il Dipartimento Urbanistica dell'Assessorato del Territorio e dell'ambiente della Regione Sicilia, autorità competente in materia di VAS, già con Direttiva 1/20014, ha emanato un documento operativo per la valutazione delle procedure di Valutazione Ambientale indicando un set di indicatori prioritari a cui rispondere con valutazioni schematiche, che ne riassumano i possibili e più significativi impatti sull'ambiente prima e dopo la realizzazione del progetto di variante.

Tema	Indicatore	Tematica strategica	Obiettivo di Sostenibilità Specifica	Valutazioni Schematiche
Energia	Produzione di energia da fonte rinnovabile/ consumo interno lordo	Cambiamenti climatici e energia pulita	Incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili	Attualmente le zone interessate dalla variante urbanistica, pur trovandosi nel pieno della zona di espansione, non sono edificate. Sono previste edificazioni esclusivamente come servizi per la comunità e comporteranno un uso limitato del suolo e, conformemente alle normative vigenti, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, prevalentemente pannelli solari, posti sopra il lastrico solare o le falde dei tetti, per la produzione di energia al fine del riscaldamento ed il raffrescamento degli ambienti, il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria e l'illuminazione degli ambienti esterni.
	Emissioni di gas serra totali per settori equivalenti		Riduzioni di emissioni di gas serra – SSS, SNAA	La variante non prevede edificazione residenziale e si inserisce in una zona già fortemente edificata ed antropizzata, non può incrementare in maniera significativa le emissioni di gas serra nemmeno in termini di incremento del traffico veicolare.
Suoli	Attività estrattive di minerali di prima categoria (miniera) e di seconda categoria (cave)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali non rinnovabili e i correlati impatti ambientali prodotti dallo sfruttamento delle materie prime, usando nel contempo le risorse naturali rinnovabili a un ritmo compatibile con la loro capacità di rigenerazione - SSS	Non è previsto l'uso di suolo a fini estrattivi, siano esse cave o miniere, essendo la variante situata nel pieno della zona di espansione cittadina.

<i>Aria</i>	<p>Δ – lunghezza della rete di trasmissione elettrica per unità di superficie (Km di rete/kmq)</p>	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (atmosfera) - SSS	Non sono previste nuove reti di distribuzione di luce ed acqua. Le zone interessate dalla variante sono già servite da rete elettrica
<i>Acque</i>	<p>Δ – Balnearità (% di costa balneabile)</p> <p>Acque dolci idonee alla vita di pesci e molluschi</p> <p>Δ – valori SCAS degli acquiferi</p> <p>Δ – Carico depuratore/ carico generato di acque reflue.</p>	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acqua) - SSS	<p>Variante interessa aree che si trovano a quasi 6 km in linea d'aria dalla costa più vicina. La sua realizzazione non può produrre effetti significativi sulle coste.</p> <p>Non sono presenti stazioni di rilevamento ma la limitata estensione della variante consente di affermare che il consumo d'acqua dolce rientri negli standard previsti per gli insediamenti equiparabili a quelli civili e non comporti un aggravio eccessivo per gli indotti che servono il Comune di Ribera</p> <p>Non sono presenti stazioni di rilevamento per un intorno significativo ma la forte urbanizzazione delle zone limitrofe può fare supporre che un limitato incremento equiparabile all'edilizia residenziale a basso indice non possa influenzare significativamente lo stato chimico delle acque sotterranee.</p> <p>Il PRG del comune di Ribera aveva già destinato la zona in cui si richiede la variante a di servizi di vario tipo di conseguenza il Depuratore cittadino è già predisposto. La zona infatti è già servita capillarmente dalla rete fognaria comunale.</p>
<i>Suoli</i>	<p>Superficie forestale per tipologia stato a variazione</p> <p>Prossimità a suoli contaminati di interesse nazionale</p> <p>Δ – Impermeabilizzazione ed uso del suolo</p>	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	<p>Attualmente in zona non sono presenti superfici boscate essendo la zona all'interno del tessuto cittadino.</p> <p>Non sono presenti siti contaminati di interesse nazionale entro un intorno di 5 km.</p> <p>Per quanto concerne le misure atte a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal consumo di suolo ad alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia e la progettazione esecutiva degli edifici comprenderà anche un'adeguata rete di raccolta deflusso delle acque meteoriche che verranno convogliata al ricettore finale già presente nelle vie cittadine.</p>
<i>Acque</i>	Variazione areale di spiaggia emersa (dinamica litoranea)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (acque) - SSS	La Variante non riguarda l'uso della risorsa mare in modo diretto, distando quasi 6 km in linea d'aria dalla spiaggia più vicina.

<i>Suoli</i>	Δ – superfici di aree agricole di pregio (Doc, Docg, Igp, Igt,...)	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (suolo) - SSS	Attualmente nelle aree interessata dalla variante non sono presenti colture di pregio.
<i>Biodiversità</i>	Rete natura 2000 stato di conservazione di habitat e specie protette. Δ – Distribuzione del valore ecologico secondo carta della Natura	Conservazione e gestione delle risorse naturali	Migliorare la gestione ed evitare il sovrasfruttamento delle risorse naturali rinnovabili (biodiversità) - SSS	Le zone su cui sorgerà Variante sono già fortemente antropizzate e distano 1 km dal sito Sic, ITA040004 - Foce del Fiume Verdura. Secondo la carta del valore ecologico della Regione Sicilia la zona su cui sarà realizzata la variante si trova in un ambito “non valutato” perché all’interno del tessuto cittadino fortemente antropizzato del comune di Ribera
<i>Rifiuti</i>	Δ – produzione di rifiuti urbani pro capite	Consumo e produzioni sostenibili	Evitare la generazione di rifiuti e aumentare l’efficienza nello sfruttamento delle risorse naturali ragionando in termini di cicli di vita e promuovere il riutilizzo e il riciclaggio - SSS	La dimensione dell’intervento è talmente ridotta da non comportare un aumento significativo della produzione di rifiuti urbani pro capite.
<i>Salute</i>	Numero di stabilimenti a rischio di incidente rilevante	Salute pubblica	Riduzione rischio tecnologico - SNAA	Non esistono stabilimenti entro un intorno di 5 km.
<i>Cultura / Identità</i>	Ambienti paesaggistici tutelati	Risorse culturali e paesaggistiche	Protezione e conservazione del patrimonio culturale – SNAA. Protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi – CEP tutela e valorizzazione del patrimonio culturale – D.lgs42/2004	L’area interessata dalla Variante non si trova nei pressi di nessuna area di pregio e non interferisce con nessuna area vincolata. Il centro urbano del comune di Ribera è rappresentato nelle tavole 22.2 e 22.3 del piano paesaggistico della provincia di Agrigento, ambiti regionale 2,3,5,6,10,11 e 15. Le zone della Variante non ricadono all’interno di zone con livello di tutela di nessun tipo.
	Beni dichiarati d’interesse culturale e vincolati da provvedimento			Il sito si trova nella zona di espansione cittadina sviluppatasi nell’ultimo cinquantennio, non vi sono beni vincolati da provvedimenti di valorizzazione del patrimonio culturale.
	Area archeologiche vincolate			Il sito si trova all’interno dell’edificato cittadino in piena zona di espansione, i siti archeologici presenti nel territorio comunale, il Castello di Poggiodiana e la necropoli di Contrada Anguilla si trovano ad una distanza di 2 Km e 3 Km

9. CONCLUSIONI E SINTESI DELLE MOTIVAZIONI DI ESCLUSIONE DALLA VAS

Alla luce della analisi effettuata all'interno dei paragrafi precedenti è possibile affermare che:

- l'area di influenza degli impatti risulta limitata esclusivamente a scala locale, tenuto conto delle limitate dimensioni dell'area di intervento e del numero limitato di nuove realizzazioni;
- tutti gli impatti attesi, sempre in considerazione della tipologia e delle dimensioni degli interventi previsti presentano caratteristiche di probabilità, durata e frequenza indubbiamente basse;
- il quadro ambientale di riferimento delle opere previste non presenta elementi particolari di criticità.

in virtù di quanto sopra evidenziato, si deduce un giudizio complessivo di non significatività degli impatti ambientali conseguenti alla realizzazione delle opere previste dalla variante in oggetto.

Si può affermare che dall'analisi delle caratteristiche e dalla localizzazione dell'intervento in progetto e dalla verifica degli elementi di sensibilità presenti, con particolare considerazione delle ridotte dimensioni dell'area di intervento, la variante non incide significativamente sulle matrici ambientali individuate in quanto non interferisce con elementi eco sistemici funzionali al mantenimento dei siti Natura 2000 (zona SIC e ZPS) e dei Beni Paesaggistici e Ambientali presenti nell'intorno della zona di intervento, posti a notevole distanza. La Variante si inserisce, inoltre, in maniera perfettamente armonizzata all'interno dei vigenti strumenti di pianificazione territoriale.

La proposta di variante, coinvolge diverse aree all'interno del tessuto cittadino, non è prevista nessuna nuova destinazione residenziale ma solo un riordino dei servizi esistenti che non incrementano il carico urbanistico e sono già previsti come standard di piano. La variante propone di cambiare la natura dei vincoli sulle aree ormai bianche, da espropriativi a conformativi, dando la possibilità ai privati di sostituirsi al pubblico per l'attuazione di piani e la realizzazione di servizi di zona.

Gli impatti negativi sono limitati all'eventuale periodo di cantierizzazione e sono a carattere transitorio e temporaneo. Il ricorso a normali accorgimenti in fase esecutiva consentirà una ulteriore mitigazione di tali impatti. Gli impatti sull'ambiente circostante sono complessivamente sostenibili e compatibili con i caratteri territoriali presenti, pertanto si ritiene che il progetto di variante al piano regolatore generale su aree con vincolo espropriativo scaduto non producendo impatti significativi sull'ambiente, **NON NECESSITA DI VAS** e si propone alla Spett.le autorità competente ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 comma 2 del Decreto Presidenziale 8 Luglio 2014 n. 23, della Legge Regionale 13 agosto 2020 n. 19 art 18 e del decreto Assessoriale n. 271 del 23 dicembre 2021 di non assoggettarlo a Valutazione Ambientale Strategica.

Tanto si doveva per l'espletamento dell'incarico ricevuto

Ribera 30.04.2024

IL TECNICO INCARICATO